

Processo simulato all'università

Tre casi riguardanti la Corte di giustizia europea e il tribunale di Herat



La sede di via Tomadini

Ritorna all'università di Udine la messa in scena di un processo penale del tutto identico a quelli che si svolgono nelle aule dei veri tribunali, il cosiddetto "mock trial". A organizzare oggi alle 16 la singolare esperienza didattica (molto diffusa nelle università anglosassoni e avviata a Udine dal 2006) sono gli studenti del corso di Diritto internazionale dell'ateneo friulano.

Il processo simulato si terrà nell'aula 3 del polo economico-giuridico in via Tomadini. I casi saranno portati davanti alla simulata Corte di giustizia

europea e al tribunale di Herat. La Corte, presieduta nella fattispecie dal sindaco di Udine, Furio Honsell, sarà costituita da rappresentanti delle istituzioni e da componenti della comunità accademica e professionale di Udine. Fra questi anche il direttore del *Messaggero Veneto*, Omar Monestier.

Il programma del processo simulato prevede, dopo l'ingresso della Corte, la relazione dei giudici, la discussione delle difese e le conclusioni dell'avvocato generale. Alle 18.15 la pronuncia della Corte di giustizia dell'Unione europea e del

tribunale di Herat. Tre i casi che saranno discussi. Il primo riguarda il procedimento d'urgenza davanti al tribunale di Bruxelles, il secondo la chiamata in giudizio per ottenere il risarcimento del danno da parte dei congiunti di due bambini deceduti nel corso di un attacco a una scuola a Herat e il terzo si occuperà delle cause riunite da parte di Repubblica italiana, Regione Friuli Venezia Giulia, Legambiente e Autovie Venete per questioni legate a presunte violazioni nell'ambito dei lavori pubblici, infrastrutture e tutela dell'ambiente.